

Il punto sulle istituzioni culturali: 3) Teatro di Roma

La «guerra delle nomine» infuria dietro le quinte

Sono in ballo le cariche dirigenti, ma il sindaco non si decide a convocare il consiglio di amministrazione — I guasti della gestione clientelare e la carenza di una linea culturale — Ciò che occorre per il decentramento e la promozione teatrale

Esiste da appena un decennio e già qualcuno suggerisce di chiudere baracca: una breve vita infelice per il teatro di Roma, che da ormai tre anni, come gli altri enti culturali della capitale, attende ancora la piena normalizzazione democratica del...

Approvato il preventivo per il 1976

Punta al pareggio il bilancio dell'Opera

Nella riduzione di spesa mantenuto lo stesso numero di recite in programma rispetto all'anno scorso

In pareggio il bilancio preventivo dell'Opera per il '76: il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione del teatro nella giornata di ieri. Il pareggio del bilancio è stato raggiunto mantenendo fermi gli obiettivi di non interrompere la attività artistica, rispettando il livello, il calendario delle rappresentazioni resterà immutato sino al 31 marzo, con variazioni per il periodo successivo (1 aprile-18 giugno).

«Un risultato positivo — afferma un comunicato dell'ufficio stampa del teatro — che va obiettivamente ritenuto sia perché esso testimonia l'adempimento di legge, sia perché, testimonia il modo nuovo, e responsabilmente democratico, con cui si intende gestire il servizio pubblico ed è un risultato positivo — afferma un comunicato dell'ufficio stampa del teatro — che va obiettivamente ritenuto sia perché esso testimonia l'adempimento di legge, sia perché, testimonia il modo nuovo, e responsabilmente democratico, con cui si intende gestire il servizio pubblico ed è un risultato positivo...»

oggi, più che nel passato, non sono le soluzioni estreme, pessimistiche, a risolvere il problema. È il problema, è come sempre, quello della gestione clientelare e sottogovernativa che finora ha impedito un decollo pieno dell'ente, di cui la città ha...

Nella perdurante latitanza del sindaco, i rappresentanti delle confederazioni sindacali nel consiglio di amministrazione hanno preso l'iniziativa di convocare — per domani pomeriggio — una riunione con tutti i consiglieri, per discutere i problemi più urgenti, e prima di tutto, la questione del presidente.

«In quale direzione si può muovere il rinnovamento? La politica del decentramento è uno degli impegni statutari prioritari nella vita del teatro. Chi l'ha diretto in questi anni ha fatto, per conto suo, qualcosa, coinvolgendo le circoscrizioni in una attività che ha dato buoni frutti: l'attività del teatro Circo; gli spettacoli decentrati nel cinema Espera, Araldo Triunfo, le iniziative dei centri culturali di Centocelle e Borghesiana, dei gruppi «Gramsci» e «Giocostera», che fanno animazione nelle scuole e nei quartieri.

I risultati si sono fatti sentire subito: non c'è stato quasi uno spettacolo che non abbia fatto il pieno per ogni rappresentazione (una cifra: alla tenda del Circo, durante le due stagioni, sono state 41.435 persone). E le lettere di richiesta per un ampliamento delle iniziative aumentano, le circoscrizioni che sono interessate, sentono l'esigenza che viene dai cittadini, la domanda crescente.

con 650 milioni di arretrati passivi. Più confortante è invece la situazione che si profila in prospettiva: il Comune ha ripianato il deficit, recentemente, con i dati finanziari della stagione in corso sono migliori, perché l'affluenza agli spettacoli è stata superiore a quella del 1975. «Possiamo dire di aver chiuso la stagione con un leggero attivo — sostiene il dott. Carboni, direttore organizzativo dello Stabile — e le stesse condizioni del nuovo consiglio di amministrazione, offrendo l'opportunità di fissare ex novo, senza impegni precostituiti, una diversa linea culturale».

«In quale direzione si può muovere il rinnovamento? La politica del decentramento è uno degli impegni statutari prioritari nella vita del teatro. Chi l'ha diretto in questi anni ha fatto, per conto suo, qualcosa, coinvolgendo le circoscrizioni in una attività che ha dato buoni frutti: l'attività del teatro Circo; gli spettacoli decentrati nel cinema Espera, Araldo Triunfo, le iniziative dei centri culturali di Centocelle e Borghesiana, dei gruppi «Gramsci» e «Giocostera», che fanno animazione nelle scuole e nei quartieri.

«Un risultato positivo — afferma un comunicato dell'ufficio stampa del teatro — che va obiettivamente ritenuto sia perché esso testimonia l'adempimento di legge, sia perché, testimonia il modo nuovo, e responsabilmente democratico, con cui si intende gestire il servizio pubblico ed è un risultato positivo...»

«La verità è, però, che un progetto di decentramento — sostiene Otello Angeli — non può essere affidato alla buona volontà di un sindaco che non ha le condizioni assai precarie, per far conoscere a tutti la validità e la convenienza delle nostre offerte esclusive RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO ai visitatori residenti fuori Roma

«Un risultato positivo — afferma un comunicato dell'ufficio stampa del teatro — che va obiettivamente ritenuto sia perché esso testimonia l'adempimento di legge, sia perché, testimonia il modo nuovo, e responsabilmente democratico, con cui si intende gestire il servizio pubblico ed è un risultato positivo...»

«Un risultato positivo — afferma un comunicato dell'ufficio stampa del teatro — che va obiettivamente ritenuto sia perché esso testimonia l'adempimento di legge, sia perché, testimonia il modo nuovo, e responsabilmente democratico, con cui si intende gestire il servizio pubblico ed è un risultato positivo...»

Comprati con i soldi pubblici scompaiono subito dallo stabilimento di Anagni

«macchinari fantasma» della CEAT

I 1500 operai costretti ad usare ancora attrezzature scartate anni fa dalla Pirelli perchè troppo vecchie - I ritmi più duri imposti dalla direzione hanno fatto aumentare la produzione mentre è diminuita l'occupazione - Frutto, polvere e fumo in tutti i reparti

«Di nuove tecnologie non se ne parla. L'occupazione diminuisce per il mancato rimpiazzo di chi lascia il posto. L'unica cosa che cresce sono i ritmi di lavoro e di conseguenza, la produzione». Setanta tonnellate al giorno di pneumatici nel '72, da cento a centoventi oggi, mentre il bilancio è in perdita. Le assunzioni e manca il «turn-over». Alla CEAT di Anagni, una delle maggiori fabbriche di tutta la provincia di Frosinone, si va ancora avanti con i macchinari vecchi e decrepiti comperati di seconda mano dalla Pirelli. Quanto agli investimenti, poi, son fatti col contagocce e anche i soldi della Cassa del Mezzogiorno che entrano nella gestione della CEAT (diversi miliardi dalla nascita ad oggi) vengono spesi fuori dello stabilimento cittadino. In queste condizioni il peso sui lavoratori, attraverso i ritmi e i carichi imposti dall'azienda, è elevatissimo ed è la sola fonte del gua-

La CEAT di Anagni, in provincia di Frosinone, ha 1496 dipendenti tra cui una settantina di impiegati. Nello stabilimento, sorto nel '68 con il contributo della Cassa del Mezzogiorno, vengono costruiti pneumatici per auto e per mezzi industriali. Ogni giorno dai cancelli della fabbrica escono circa 120 tonnellate di pneumatici. La CEAT è di proprietà della famiglia Tedeschi e si articola in oltre 70 stabilimenti in massima parte all'estero. La CEAT controlla una fetta rilevante del mercato dei pneumatici che spartisce con gli altri colossi del settore. «Magraro da anni, dal punto di vista tecnologico, particolarmente antiquato. Un solo esempio: i macchinari usati sono gli stessi che la Pirelli scartò negli anni '60 perchè troppo vecchi. Pesanti, sono in pessime condizioni in ambienti inodori e spessissimo nocivi. Non pochi anche i casi di talcosi perforante e di altre malattie professionali.

«L'ultima trovata — dice Guglielmo Nobili, operato del consiglio di fabbrica — sta in quella di diminuire i tempi di cottura delle mescole. Si va avanti con i piccoli accorgimenti tecnici che al posto di migliorare le condizioni di lavoro rendono soltanto più veloci le operazioni e quindi accrescono le mansioni degli operai». Per impedire questi provvedimenti, d'altronde, la direzione usa un sistema molto particolare: quello degli «incentivi». In pratica ad ogni lavoratore viene

assegnato un determinato numero di elementi da produrre. Se la tabella non viene rispettata, per fare un esempio, nella misura del 10 per cento, mancherà una somma equivalente a questa percentuale nella busta paga. È un sistema illegale che ad ogni mese fa perdere alle Pirelli un milione di lire. La discussione l'intero salario, compresi gli assegni familiari e la contingenza, per legge inotocabili.

«Questo — commenta Matilde Raspini della segreteria regionale dei sindacati chimici — non è che un elemento di una gestione autoritaria. Un comportamento della direzione che nasce da lontano dalla apertura stessa della fabbrica. Fin dal '61 infatti la CEAT ha voluto imporre i suoi rapporti con i lavoratori sotto il segno dell'autoritarismo, e allora quello attuale provvedimento non è altro che un'evoluzione di un comportamento che obbliga i lavoratori a scontri lunghi e sner vantati. L'anno scorso, per fare un esempio, gli operai furono costretti ad uno sciopero ininterrotto di oltre venti giorni. Fu una agitazione aspra che si concluse con un accordo non soddisfacente e che — a questo punto — la CEAT — ha creato in alcuni malcontento e stanchezza.

«Ora però nello stabilimento anagnino la lotta sta riprendendo attorno ai problemi dei ritmi, dell'occupazione, dell'uso dei finanziamenti dell'ambiente di lavoro. «Sono frequentissime in fabbrica — dice Livio Tollini del consiglio di fabbrica — le malattie che colpiscono i polmoni, la pelle, gli occhi e la direzione rifiuta di affrontare il problema. Se qualche miglioramento c'è stato — continua Livio Tollini — è solo grazie all'iniziativa dei lavoratori che hanno cercato accorgimenti per rendere meno difficile «vivere» in fabbrica. La direzione finora ha addirittura rifiutato di misurare le sostanze nocive presenti nei reparti. E lavoratore di notte in uno stanzone senza riscaldamento o d'estate, dove si fondono le mescole in locali non ventilati è difficil-

Una grande offerta da una grande organizzazione

TRE AMBIENTI DI PRESTIGIO

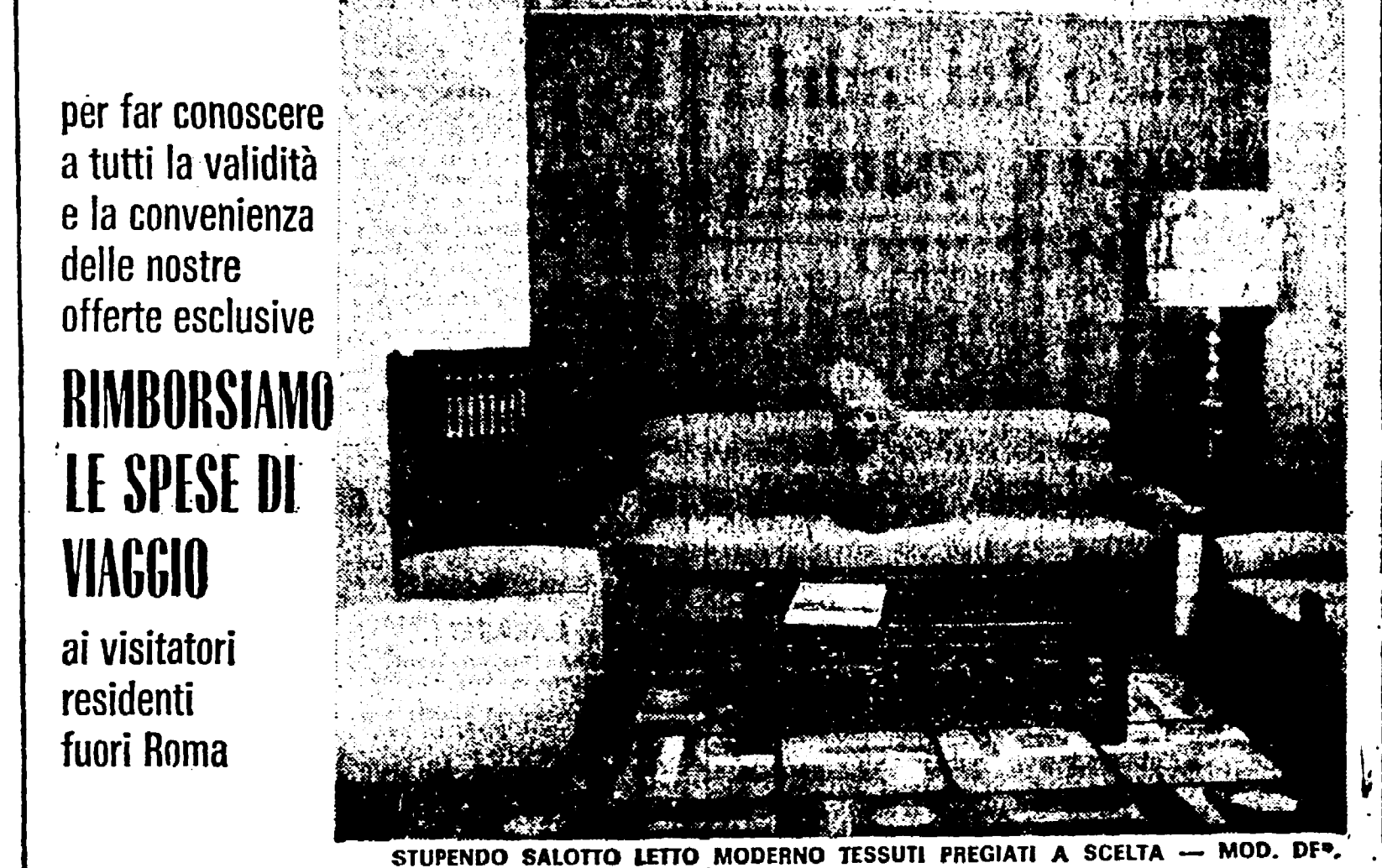
del valore complessivo di oltre 1.900.000 offerti direttamente al pubblico a scopo promozionale

AL PREZZO SBALORDITIVO DI L. 938.000!!!

Nulla di simile potrete trovare a questo prezzo date le norme richieste pervenute, proroghiamo l'offerta speciale ancora per trenta giorni



REFINITISSIMA CAMERA LETTO MODERNA PALISSANDRO COMPLETA DI: ARMADIO 12 ANTE (STAGIONALE), GRANDE COMO 4 CASSETTI E SPORTELLI, LETTO CON LUCI INCORPORATE, 2 COMODINI, POLTRONCINA



STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO TESSUTI PREGIATI A SCELTA — MOD. DF. DESIGN ESCLUSIVO



BELLISSIMO SOGGIORNO, LINEA MODERNA, CRISTALLI AZZURRATI, CON COMODI CASSETTI E RIPOSTIGLI DI GRANDE CAPACITA' — TAVOLO ROTONDO ALLUNGABILE E SEI SEDIE

ATTENZIONE!! conviene comprare oggi! RISPARMIATE IL 50% GRATIS magazzino nei nostri depositi GRATIS montaggio mobili con nostro personale specializzato

ABBIAMO INOLTRE UN COLOSSALE ASSORTIMENTO DI: CAMERE DA LETTO • SALE DA PRANZO • SOGGIORNI STUDI • SALOTTI CAMERETTE • ARMADI E ARMADIONI • INGRESSI • CUCINE • LAMPADARI • POLTRONE RELAX • E MIGLIAIA DI MOBILI DI ABBINAMENTO

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO ROMA - Via Cola di Rienzo, 154-156 a b c d e PALAZZO DEL MOBILE ROMA - Via Boccea, 4° km. ESATTO (Autobus 146 da Piazza Trionfale) LATINA - Via Don Morosini (Galleria Pennacchi)

il partito

CONSIGLIERI REGIONALI — E convocato per domani alle 15.30 presso il comitato regionale il gruppo dei consiglieri regionali comunali. ESECUTIVO REGIONALE — E convocato per domani alle ore 12 in sede, la riunione del comitato esecutivo regionale. Relatore il compagno Paolo Clati. COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — Domani alle 17.30, O.d.s.: «Situazione politica e preparazione della conferenza cittadina». Relatore L. Petroselli. SEZIONE SCUOLA — Domani la federazione alle 17 gruppo di lavoro sugli spaurimenti (C. Moris). COMMISSIONE DEL C.F. PER I PROBLEMI DELLA PROPAGANDA, DELLA CULTURA E DELLA SCUOLA — Domani alle 17.30, O.d.s.: «Problemi ed iniziative del partito sulla riforma dell'informazione e impostazione della campagna stampa '76» (Imbelloni). COMIZI — (Oggi): SANT'ANGELO ROMANO alle 17 (Ceraugo). CESANO: alle 10.30 elezioni universitarie (Baccarelli). ASSEMBLEE CONGRESSUALI E DI ORGANIZZAZIONE — (Oggi): LATINO METRONIO alle 9.30 (Mancini). PORTA SAN GIOVANNI: alle 9.30 (Aria), MARIO ALICATA: alle 9.30 (Mancini). CASAL PALOCCO: alle 9.30 (Epirotti). SAN PAOLO: alle 9.30 (Cesari). TORRELLANONACA: alle 9.30 (Proietti). GREGNA: alle

10 (Ippoliti). CAMPAGNANO: alle 9.30 (Apostolilli). (Domani): ATAC- PRENESTINO: alle 10.30 (Ceraugo). ASSEMBLEE — (Oggi): PORTA-MAGGIORE: alle 10 situazione al comitato. PASQUARELLI: alle 10 (Bozzetto). FINOCCHIO: alle 10 festa della donna (Pina). NUOVA TUSCOLANA: alle 10 festa del tessieramento femminile (Mezzanin). CASALOTTI: alle 17 (Mancini). TORRELLANONACA: alle 17.30, O.d.s.: «Situazione politica e preparazione della conferenza cittadina». Relatore L. Petroselli. SEZIONE SCUOLA — Domani la federazione alle 17 gruppo di lavoro sugli spaurimenti (C. Moris). COMMISSIONE DEL C.F. PER I PROBLEMI DELLA PROPAGANDA, DELLA CULTURA E DELLA SCUOLA — Domani alle 17.30, O.d.s.: «Problemi ed iniziative del partito sulla riforma dell'informazione e impostazione della campagna stampa '76» (Imbelloni). COMIZI — (Oggi): SANT'ANGELO ROMANO alle 17 (Ceraugo). CESANO: alle 10.30 elezioni universitarie (Baccarelli). ASSEMBLEE CONGRESSUALI E DI ORGANIZZAZIONE — (Oggi): LATINO METRONIO alle 9.30 (Mancini). PORTA SAN GIOVANNI: alle 9.30 (Aria), MARIO ALICATA: alle 9.30 (Mancini). CASAL PALOCCO: alle 9.30 (Epirotti). SAN PAOLO: alle 9.30 (Cesari). TORRELLANONACA: alle 9.30 (Proietti). GREGNA: alle

POLITICI — (Oggi): MAGLIANA: alle 10 (4) «Analisi fascismo e antifascismo» (Fungli). (Domani): CELLULA SAN CAMILLO: alle 13 in sede (2) «I partiti politici italiani dalla liberazione ad oggi» (C. Fracassi). TORRE S. PATRIZIA: alle 18.30 (3) «Eletta antiparlamentarista e unità nella diversità del movimento operaio internazionale» (Fungli). OTTAVIA: alle 19.30 (4) «Concezione materialistica della storia» (Escarabott). UNIVERSITARIA — (Domani): BIOLOGIA: alle 19 in sede. FUORI SEDE: alle 9 alla Casa dello Studente. ZONE — «OVEST»: domani alle 17.30 (5) «Situazione politica e culturale della zona XIII Circo» (Epifanio). «NORD»: domani a TRIONFALE alle 18 responsabili massa delle sezioni e compagni impegnati nei comitati di quartiere (Dainotto). «CASTELLI»: domani a LANUVIO alle 17.30 riunione sui comitati sanitari e consulti dei comitati di Castiglione. Albano, Aricia, Genzano, Lanuvio, Nemi (M. Gallieti). «TIVOLI-SABINA»: domani in FEDERAZIONE alle ore 16 segreteria (Micucci). «COLLEFERRO-PALESTRINA»: domani in FEDERAZIONE alle 16 segreteria (Balletta). F.G.C.I. — Tivoli: ore 9 segreteria della zona «Tivoli-Sabina» (Santilli). Ponte Mammolo: alle ore 9.30 assemblea per formazione foglia. FROSINONE — Fumone: alle 16.30 inaugurazione della sezione (Cittadini). Anagni (Videocolari): alle ore 9 assemblea (Bianchi).